

L'accordo sul costo del lavoro Sindacati preoccupati per reazioni alla base

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 30 marzo. Indetti e rinviati un paio di volte nello scorso settimana, l'assemblea degli esecutivi sindacali degli imprenditori e dei lavoratori, che hanno vertenze aperte, si svolge oggi, nel momento peggiore, mentre le Confedezze nazionali dialogano con il governo l'accordo sulla continuità. I sindacati del grande gruppo, riuniti nel salone dell'Albergo Parco dei Principi, avrebbero dovuto discutere il coordinamento nazionale della vertenza, che riguarda circa mezzo milione di lavoratori delle industrie Fiat, Montedison, Eni, Alfa Romeo, cantieri, Materferro, Olivetti, Aviazione, Italcantieri, ecc. Inevitabilmente, hanno invece parlato dell'accordo con il governo, esprimendo malumore, disagio, preoccupazione per le ritorsioni che si potrebbero essere tra i lavoratori.

Sotto questo aspetto si può dire che l'assemblea dei sindacati dei grandi gruppi è stata il primo test all'accordo con il governo e che le prime reazioni a caldo non sono state positive. «Abbiamo stabilito un sistema che è stato inteso e modificato dalle fabbriche e dai sindacati», dice il segretario generale della Cisl, Massimo D'Antoni, «ma non è stato discusso con i sindacati di base e di evitare che nelle assemblee nazionali (evidenti) di riferimento all'assemblea dei quadri tenuta all'Albergo il mese scorso ci sia una previsione di dirigenti nazionali o provinciali. Dobbiamo stabilire con precisione quali sono i dirigenti e quanti i delegati di base che partecipano».

Al tavolo della presidenza erano alcuni dei massimi dirigenti confederali: il segretario generale della Cisl, Massimo D'Antoni, il segretario generale della Cgil (che ha fatto la relazione introduttiva), Carniti, della Cisl e Ravenna della Uil. In sala, con i delegati delle fabbriche, erano dirigenti nazionali di categoria da tutti, dai metalmeccanici, a Beretta, del chimico.

Nella sua relazione Garavini ha affermato che, dopo aver risolto definitivamente l'arbitrato del costo del lavoro, bisogna adesso passare all'attuazione del piano di investimenti, specie nel Mezzogiorno. Tra i propositi, l'investimento in opere coordinate e a lungo termine e il sviluppo di nuovi settori. Tra gli altri, il potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo, la promozione di nuove aziende e non è passato inosservato il problema dell'abbastanza disordinata e frammentaria della spesa, che era in sala - è maturata una proposta di convocare un'assemblea nazionale dei delegati dei grandi gruppi, che prima era stata una linea in preparazione del contratto nazionale. «E' chiaro che di questi tempi le cose non vanno bene», ha detto Garavini, «e che si deve trovare un modo di uscire da questa situazione».

Per quanto riguarda la proposta di convocare un'assemblea nazionale dei delegati dei grandi gruppi, che prima era stata una linea in preparazione del contratto nazionale, «E' chiaro che di questi tempi le cose non vanno bene», ha detto Garavini, «e che si deve trovare un modo di uscire da questa situazione».

Natalio Galeo

Sono stati chiesti cinque miliardi per l'industriale rapito Operai in ansia alla Lazzaroni "Il sequestro ci rovinerà tutti,"

(Dal nostro inviato speciale) Saronno, 30 marzo. «Il sequestro di un industriale, come quello di Lazzaroni, è un fatto che ha scosso tutti i cuori», dice il segretario generale della Cgil, Giuseppe Garavini, «e che ha scosso tutti i cuori».

Saronno. Assemblea dei dipendenti della Lazzaroni presieduta dal consiglio di fabbrica

(Dal nostro inviato speciale) Saronno, 30 marzo. «Il sequestro di un industriale, come quello di Lazzaroni, è un fatto che ha scosso tutti i cuori», dice il segretario generale della Cgil, Giuseppe Garavini, «e che ha scosso tutti i cuori».

Ha vinto il buon senso

(Segue dalla 1ª pagina) Ritenere necessario sottoporre a un voto la proposta di legge che coinvolge la politica economica del paese, è un atto che ha vinto il buon senso.

Concessioni Barre "rifatto", il governo

(Segue dalla 1ª pagina) Si è reso così giuridicamente inattuabile il tentativo di attuare la riforma della pubblica amministrazione.

L'EUROPEO

Graziano Mesina racconta
La vera storia di Mesina: parla il bandito sardo, riferendo per la prima volta fatti ed episodi della sua fuga dal carcere di Lecce alla cattura nei giorni scorsi.

L'EUROPEO

Le auto del '78 a Ginevra
Le nuove tendenze al Salone dell'Auto Internazionale: contenere i prezzi e aumentare i vantaggi per il compratore. La guerra degli optional - tra le casse, per combattere la crisi del settore.

Gialli Italiani Mondadori

uno al mese
La PIONEER CONCRETE NORD ITALIA S.P.A. per abbonamenti sul mercato delle città di Torino e di Cuneo

cerca 30 autisti

per abbonamenti nuovi di proprietà della società. Per informazioni rivolgersi a Torino, corso Cosenza 39, tel. 39.918.6.

4 PONTI PER LA GRECIA
DA BRINDISI
con le motonavi traghetto
APPIA • EGNAZIA • NEPTUNIA • POSEIDONIA •
per CORFU, IGOMENISSA, PATRASSO (Atene)
DUE PARTENZE GIORNALIERE
Coincidente con i servizi ferroviari e si pullmano da e per Roma
Servizio per passeggeri con i servizi auto in collaborazione con la Società di Navigazione
ADRIATICA
HELLING MEDITERRANEAN LINES
LIBRA MARITIME
Società leader nel settore servizi di elaborazione dati in fase di espansione in tutto il territorio nazionale
SELEZIONE CONCESSIONARI
(di persona franchising)
con affiliazione in proprio del PORTAFLO
C/O CLIENTI per le varie province italiane.
Richiedete disponibilità locali L. 20.35 milioni (I.a. categoria) a seconda dell'importanza della concessione.
Scrivere invio del vostro curriculum a:
P.O. Box 51 - 00122 Milano -

Figure e fatti

di Giovanni Arpino
La cosiddetta crisi dell'informazione procrea, mentre la notizia di vertigine, il regista che ha fatto un film sulla vita di Giuseppe Verdi, è un fatto che ha fatto il giro del mondo.

Sappiamo troppo di tutto?

Quasi si sarebbero così accorti i nostri, e forse questo stato d'animo è un sintomo di un certo ottimismo, o forse di un certo cinismo, o forse di un certo disincanto.

Concessioni Barre "rifatto", il governo

(Segue dalla 1ª pagina) Si è reso così giuridicamente inattuabile il tentativo di attuare la riforma della pubblica amministrazione.

Concessioni Barre "rifatto", il governo

(Segue dalla 1ª pagina) Si è reso così giuridicamente inattuabile il tentativo di attuare la riforma della pubblica amministrazione.